

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina a cura di Donato Di Santo

numero 0 giugno 2009

Honduras, il primo golpe senza gli Stati Uniti. In America latina viene al pettine il nodo della "irresistibile tentazione": la rielezione indefinita. Iniziò Menem, e accomuna destra e sinistra. Ma Lula non cambierà la Costituzione brasiliana: il rispetto delle regole ne ha fatto un leader mondiale. E al Vertice delle Americhe tira aria nuova, Obama "scopre" l'America latina e le sue vene aperte...

AGENDA POLITICA

HONDURAS: la vicenda drammatica, apertasi con il golpe contro il Presidente legittimo Manuel Zelaya, si sta dipanando in questi giorni ed in queste ore. Gli avvenimenti sono ampiamente "coperti" dai mezzi d'informazione quotidiani. Approfondiremo la situazione nel prossimo numero dell'Almanacco latinoamericano.

A fine giugno in **ARGENTINA** si è conclusa con una sconfitta per il governo la tornata elettorale di mezzo termine (anticipata di 4 mesi per decisione della Presidente Kirchner), che ha parzialmente rinnovato la Camera e il Senato. Il kirchnerismo è stato attaccato su due fronti: da sinistra, con la proposta elettorale costituita dall'alleanza dalla Coalicion Civica di Elisa Carrió, l'Union Civica Radical ed il Partido Socialista, e da destra, dal peronismo dissidente (Francisco De Narvaez e Felipe Solà) e dal PRO di Mauricio Macri.

Le urne non hanno lasciato dubbi: il kirchnerismo, che ha ottenuto a livello nazionale il 29,5% dei consensi ha perso nei cinque distretti elettorali più importanti: Capital Federal, Buenos Aires, Santa Fé, Cordoba e Mendoza, confermando invece Chubut, Tucumàn, San Juan, Salta, Santiago del Estero, Tierra del Fuego, Formosa, Chaco, La Rioja, Jujuy, Rio Negro e Misiones. La formula di governo per la prima si trova senza maggioranza sia alla Camera che al Senato.

Nestor Kirchner, che ha subito una sconfitta non solo politica ma anche personale (perdendo la sfida, nella Provincia di Buenos Aires, con Francisco de Narvaez), si è dimesso dal vertice del Partido Justicialista, che passa nelle mani di Daniel Scioli. Il Governatore della Provincia di Buenos Aires ha subito iniziato un giro di contatti politici verso tutte le anime del peronismo e con gli esponenti delle opposizioni.

In prima pagina di questo Almanacco verranno di volta in volta proposte opere figurative di artisti latinoamericani.

Per il primo anno, Lucrecia Vega Gramunt ci ha selezionato alcune opere di giovani pittori latinoamericani, vincitori del Concorso Centro/Periferia promosso da Federculture.



Rubriche:

- **Agenda politica** 1
Honduras, Argentina, Uruguay, Panama, El Salvador, Perù, Guatemala, Cuba, Ecuador, Bolivia, Brasile, Paraguay, Cile, Messico, Venezuela, Colombia
- **Agenda emisferica** 6
- **Agenda economica** 7
- **Agenda bilaterale** 8
Farnesina, Parlamento, Conferenza Italia-America latina
- **Agenda delle segnalazioni** 9
Iniziative, riviste, libri

Questo Almanacco è uno strumento che il CeSPI mette a disposizione di un numero limitato e qualificato di persone interessate per ragioni istituzionali, sociali, culturali, politiche o imprenditoriali ai rapporti tra l'Italia e l'America latina. Tranne i corsivi, che esprimono opinioni personali di chi li firma, tutti gli altri testi sono notizie raccolte dalle Agenzie o dai mezzi di informazione e selezionate dal curatore. Alla stesura redazionale collabora Gianandrea Rossi.

almanacco.latinoamericano@cespi.it

CeSPI

Centro Studi di Politica Internazionale

Via d'Aracoeli, 11 - 0186 Roma - Italia

Tel. *39 06 6990630 - Fax *39 06 6784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it